

ECOLABEL PER PRODOTTI TESSILI



MANUALE TECNICO
ISPRA

per ulteriori informazioni:

ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Servizio per le Certificazioni Ambientali- Settore Ecolabel

via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA

Fax: (06) 500 720 78

e-mail: ecolabel@isprambiente.it

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/



ISPRA

**MANUALE TECNICO ECOLABEL
PER PRODOTTI TESSILI**

INDICE

Cap. 1	SCOPO E USO DEL MANUALE	pag. 4
Cap. 2	DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI	pag. 4
Cap. 3	REQUISITI GENERALI	pag. 4
Cap. 4	UNITÀ FUNZIONALE	pag. 4
Cap. 5	TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI PER PRODOTTI TESSILI	pag. 5-13
Cap. 6	ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE	pag. 14-15
	FORMULARIO TECNICO	pag. 16-43
	MODELLI DI DOCUMENTAZIONE PER IL RICHIEDENTE	pag. 44-78

[Allegato A: Lista dei laboratori accreditati per prodotti tessili](#)



ISPRA

1. SCOPO E USO DEL MANUALE

Questo manuale ha lo scopo di fornire le informazioni e la documentazione necessarie per realizzare il dossier tecnico da allegare alla domanda di assegnazione dell'Ecolabel per i prodotti tessili.

Il manuale è suddiviso in 6 capitoli e due sezioni, costituite dal formulario tecnico e dai modelli di documentazione da compilare e da presentare.

Infine, sono allegati la lista dei laboratori accreditati e la [Decisione della Commissione 2009/567/CE](#) per prodotti tessili pubblicata sulla GUCE L 197.

2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI

Il gruppo prodotti per il quale è possibile richiedere l'Ecolabel ai sensi della Decisione della Commissione 2009/567/CE sono:

- **articoli di abbigliamento e accessori tessili: articoli di abbigliamento ed accessori (quali ad esempio fazzoletti, scarpe, borsette, borse per la spesa, zaini, cinture ecc.) costituiti per almeno il 90 % in peso da fibre tessili;**
- **prodotti tessili per interni: prodotti tessili per interni consistenti per almeno il 90% in peso da fibre tessili. Sono compresi stuoie e tappeti. I rivestimenti per pavimenti «wall to wall» e i rivestimenti per pareti sono esclusi;**
- **fibre, filati e tessuti (ivi compresi beni durevoli non tessuti): destinati alla produzione di articoli di abbigliamento e accessori tessili o di prodotti tessili per interni.**

Nel calcolo della percentuale di fibre tessili dei "articoli di abbigliamento e accessori tessili" e dei "prodotti tessili per interni" non si devono considerare il piumino, le piume, le membrane e i rivestimenti.

3. REQUISITI GENERALI

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europeo, i prodotti tessili devono soddisfare i criteri Ecolabel intesi a:

- favorire la riduzione dell'inquinamento idrico collegato alle principali fasi del ciclo di produzione tessile, compresa la produzione delle fibre, la filatura, la tessitura ortogonale, la tessitura a maglia, il candeggio, la tintura e il finissaggio.

4. UNITÀ FUNZIONALE

L'unità funzionale cui devono essere riferiti gli input e gli output è 1 kg di prodotto tessile in condizioni normali (65 % RH \pm 4 % e 20 °C \pm 2 °C; queste condizioni normali sono precisate nella norma ISO 139 «Tessili — atmosfere normali per il condizionamento e le prove»).





ISPRA

5. TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI PER PRODOTTI TESSILI

Nella seguente tabella sono riportati in modo sintetico i criteri che devono essere soddisfatti per l'ottenimento del marchio Ecolabel. Il richiedente deve sempre far riferimento alla Decisione 2009/567/CE per prodotti tessili pubblicata su GUCE L 197. Nella colonna "requisiti" sono riepilogati i valori di riferimento per ciascun criterio e nella colonna "verifica della conformità" devono essere indicati i rapporti di prova, il calcolo o/e le dichiarazioni che il richiedente deve allegare al dossier tecnico per ottenere l'Ecolabel.

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
1	Acrilico (punto 1.1 GUCE L 197/72)	Il tenore residuo di acrilonitrile nelle fibre grezze che escono dagli impianti di produzione deve essere inferiore a 1,5 mg/kg.	
1	Acrilico (punto 1.2 GUCE L 197/73)	La media annua delle emissioni di acrilonitrile nell'atmosfera (durante la polimerizzazione e fino all'ottenimento della soluzione pronta per la filatura) deve essere inferiore a 1 g/kg di fibra prodotta..	
2	Cotone e altre fibre di cellulosa naturali (compreso il kapok) (punto 2 GUCE L 197/73))	Le fibre di cotone e le altre fibre di cellulosa naturali non devono contenere, (se la sensibilità del metodo di prova lo consente) più di 0,05 ppm di ciascuna delle sostanze indicate nella Decisione.	
2	Cotone e altre fibre di cellulosa naturali (compreso il kapok) (punto 2 GUCE L 197/73)	Questo criterio non si applica quando più del 50 % del cotone contenuto nel prodotto proviene da colture biologiche o da colture in conversione, ossia quando un organismo indipendente ha certificato il rispetto dei requisiti di produzione ed ispezione di cui al regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio. Il criterio non si applica se può essere documentata l'identità dei produttori di almeno il 75 % del cotone utilizzato nel prodotto finale e se viene presentata una dichiarazione degli stessi produttori attestante che nessuna delle sostanze indicate nella Decisione è stata impiegata nei campi o nelle piantagioni di cotone in cui è stato prodotto il cotone in questione o sul cotone stesso.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
2	Cotone e altre fibre di cellulosa naturali (compreso il kapok) (punto 2 GUCE L 197/73)	Quando in un prodotto almeno il 95% del cotone è di natura organica, ovvero, come certificato da un organismo indipendente, è stato prodotto conformemente alle prescrizioni di produzione e ispezione di cui al regolamento (CE) n. 834/2007, il richiedente può apporre la menzione «cotone organico» accanto al marchio di qualità ecologica. Se il cotone contenuto in un prodotto è, per una percentuale compresa tra 70 e 95%, di origine biologica, tale prodotto può recare la menzione «fabbricato con XY % di cotone biologico».	
2	Cotone e altre fibre di cellulosa naturali (compreso il kapok) (punto 2 GUCE L 197/73)	Occorre utilizzare ogni anno almeno 3% di cotone biologico, la cui produzione è certificata conforme da un organismo indipendente alle prescrizioni in materia di produzione e controllo stabilite dal regolamento (CE) n. 834/2007.	
3	Elastan (punto 3.1 GUCE L 197/74)	Non devono essere usati composti organostannici.	
3	Elastan (punto 3.2 GUCE L 197/74)	La media annua delle emissioni in atmosfera di diisocianati aromatici durante la polimerizzazione e produzione di fibre, ivi comprese le emissioni fuggitive misurate nelle tappe del processo nel corso delle quali avvengono, deve essere inferiore a 5 mg/kg di fibra prodotta.	
4	Lino e altre fibre tessili liberiane (comprese canapa, iuta e ramiè) (punto 4 GUCE L 197/74)	Il lino e le altre fibre tessili liberiane non devono essere ottenuti mediante macerazione in acqua, a meno che le acque reflue derivanti da tale procedimento non siano trattate in modo tale da ridurre il fabbisogno chimico di ossigeno (Chemical Oxygen Demand – COD) o il carbonio organico totale (Total Organic Carbon – TOC) di almeno il 75% per le fibre di canapa e di almeno il 95% per il lino e le altre fibre tessili liberiane.	
5	Lana sucida e altre fibre cheratiniche (comprese la lana di pecora, cammello, alpaca e capra) (punto 5.1 GUCE L 197/74)	Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare 0,5 ppm: γ -esaclorocicloesano (lindano), α -esaclorocicloesano, β -esaclorocicloesano, d -esaclorocicloesano, aldrin, dieldrin, endrin, p,p' -DDT, p,p' -DDD..	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
5	Lana sucida e altre fibre cheratiniche (comprese la lana di pecora, cammello, alpaca e capra) (punto 5.2 GUCE L 197/74)	Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare 2 ppm: diazinone, propetamfos, clorfeninfos, diclofention, clorpyrifos, fenclorfos, etion, pirimpos-metile.	
5	Lana sucida e altre fibre cheratiniche (comprese la lana di pecora, cammello, alpaca e capra) (punto 5.3 GUCE L 197/74)	Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare 0,5 ppm: cypermetrin, deltametrin, fenvalerate, cyhalothrin, flumetrina.	
5	Lana sucida e altre fibre cheratiniche (comprese la lana di pecora, cammello, alpaca e capra) (punto 5.4 GUCE L 197/74)	Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare 2 ppm: diflubenzuron, triflumuron, dicyclanil.	
5	Lana sucida e altre fibre cheratiniche (comprese la lana di pecora, cammello, alpaca e capra) (punto 5.5 GUCE L 197/74)	Il COD degli effluenti del lavaggio della lana scaricati nelle fognature non deve superare 60 g/kg di lana sucida; gli effluenti devono essere trattati all'esterno del sito di produzione in modo da conseguire un'ulteriore riduzione di almeno il 75% del tenore di COD, espresso in media annua.	
6	Fibre di cellulosa artificiali (punto 6.1 GUCE L 197/74)	Il livello di AOX nelle fibre non deve superare 250 ppm.	
6	Fibre di cellulosa artificiali (punto 6.2 GUCE L 197/74)	Per le fibre di viscosa, il tenore di zolfo delle emissioni in atmosfera dei composti di zolfo generati durante la produzione delle fibre, espresso in media annua, non deve superare 120 g/kg di fibra in bava continua prodotta e 30 g/kg di fibra in fiocco prodotta. Se i due tipi di fibra sono prodotti nello stesso sito, le emissioni complessive non devono superare la corrispondente media ponderata.	
6	Fibre di cellulosa artificiali (punto 6.3 GUCE L 197/75)	Per le fibre di viscosa, lo scarico in acqua di zinco proveniente dal sito di produzione, espresso come media annua, non deve superare 0,3 g/kg.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
6	Fibre di cellulosa artificiali (punto 6.4 GUCE L 197/75)	Per le fibre di cupro, il tenore di rame nelle acque di scarico provenienti dal sito di produzione, espresso come media annua, non deve superare 0,1 ppm.	
7	Poliammide (punto 7 GUCE L 197/75)	La media annua delle emissioni nell'atmosfera di N ₂ O durante la produzione di monomeri non deve superare 10 g/kg di fibra di poliammide 6 prodotta e 50 g/kg di fibra di poliammide 6.6 prodotta.	
8	Poliestere (punto 8.1 GUCE L 197/75)	Il contenuto di antimonio nelle fibre di poliestere non deve superare 260 ppm. Se non viene utilizzato antimonio, il richiedente può apporre la menzione «privo di antimonio» (o una menzione equivalente) accanto al marchio di qualità ecologica.	
8	Poliestere (punto 8.2 GUCE L 197/75)	La media annua delle emissioni di COV risultanti dalla polimerizzazione e dalla produzione di fibre di poliestere, ivi comprese le emissioni fuggitive misurate nelle tappe del processo nel corso del quale si producono deve essere inferiore a 1,2 g/kg di resina del poliestere prodotta.	
9	Polipropilenica (punto 9 GUCE L 197/75)	Non devono essere usati pigmenti a base di piombo.	
10	Ausiliari e prodotti di finissaggio per fibre e filati (punto 10.1 GUCE L 197/75)	Taglia: almeno il 95 % (in peso secco) delle sostanze che compongono qualsiasi preparazione di bozzima applicata ai filati deve essere sufficientemente biodegradabile o essere riciclato.	
10	Ausiliari e prodotti di finissaggio per fibre e filati (punto 10.2 GUCE L 197/76)	Additivi per soluzioni di filatura, additivi per filatura e preparazioni per la filatura primaria (compresi gli oli per la cardatura, i prodotti per il finissaggio e i lubrificanti). Almeno il 90% (in peso secco) delle sostanze componenti deve essere sufficientemente biodegradabile o eliminabile negli impianti di depurazione delle acque reflue.	
10	Ausiliari e prodotti di finissaggio per fibre e filati (punto 10.3 GUCE L 197/76)	Il tenore di idrocarburi policiclici aromatici (PAH) della parte di olio minerale contenuta in un prodotto deve essere inferiore al 3 % in peso.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
11	Agenti biocidi o biostatici (punto 11 GUCE L 197/76)	Durante il trasporto o il deposito dei prodotti e dei semilavorati non devono essere usati clorofenoli (relativi sali ed esteri), PCB e composti organostannici.	
12	Decolorazione o depigmentazione (punto 12 GUCE L 197/77)	Per la decolorazione o la depigmentazione non devono essere utilizzati sali dei metalli pesanti (ad eccezione del ferro) o formaldeide.	
13	Ponderazione (punto 13 GUCE L 197/77)	Nella carica di filati o tessuti non devono essere utilizzati composti del cerio.	
14	Insieme delle sostanze e preparazioni chimiche (punto 14 GUCE L 197/77)	Le seguenti sostanze non devono essere utilizzate né contenute in alcuna preparazione o formulazione impiegata: alchilfenoletossilati (APEO), alchilbenzene sulfonato lineare (LAS), cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DSDMAC), cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC), cloruro di di(sego idrogenato) dimetilammonio (DHTDMAC), etilendiammina tetracetato (EDTA) e dietilen-triamino-penta-acetato (DTPA).	
15	Detergenti, ammorbidenti, agenti complessanti (punto 15 GUCE L 197/77)	In ciascun sito per il trattamento ad umido, almeno il 95 % in peso dei detergenti, ammorbidenti e agenti complessanti utilizzati deve essere sufficientemente degradabile o eliminabile in impianti di trattamento delle acque reflue. Fanno eccezione i tensioattivi contenuti nei detergenti e gli ammorbidenti utilizzati nei siti del trattamento a umido che infine devono essere biodegradabili in ambiente aerobico.	
16	Agenti candeggianti (punto 16 GUCE L 197/77)	E' vietato l'uso degli agenti clorati per il candeggio dei filati, dei tessuti e dei prodotti finali. Questo criterio non si applica alla produzione di fibre di cellulosa artificiali. (Cfr. criterio 6.1).	
17	Impurità nei coloranti (punto 17 GUCE L 197/77)	I livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non devono superare i valori indicati nella Decisione per questo criterio.	
18	Impurità nei pigmenti (punto 18 GUCE L 197/77)	I livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non devono superare i valori indicati nella decisione per questo criterio.	
19	Tinture con mordenti al cromo (punto 19 GUCE L 197/78)	Non sono consentite tinture con mordenti al cromo.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
20	Coloranti a complesso metallico (a base di rame, cromo, nickel) (punto 20.1 GUCE L 197/78)	Per la tintura delle fibre di cellulosa, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 20% di ciascuno di questi coloranti applicati (input del processo) può essere scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno). Per tutti gli altri processi di tintura, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 7% di ciascuno di questi coloranti applicati (input del processo) può essere scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno).	
20	Coloranti a complesso metallico (punto 20.2 GUCE L 197/78)	Lo scarico in acqua dopo il trattamento non deve superare i seguenti valori: Cu 75 mg/kg (fibra, filato o tessuto); Cr 50 mg/kg; Ni 75 mg/kg.	
21	Coloranti azoici (punto 21 GUCE L 197/78)	Non possono essere utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine ad una delle ammine aromatiche indicate nella Decisione per questo criterio.	
22	Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (punto 22.1 GUCE L 197/79)	Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti: C.I. Rosso di base 9, C.I. Blu disperso 1, C.I. Rosso acido 26, C.I. Viola di base 14, C.I. Arancio disperso 11, C. I. Nero diretto 38, C. I. Nero diretto 6, C. I. Nero diretto 28, C. I. Nero diretto 3.	
22	Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (punto 22.2 GUCE L 197/79)	Non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti più dello 0,1% in peso di sostanze a cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle frasi di rischio indicate nella Decisione per questo criterio.	
23	Coloranti potenzialmente sensibilizzanti (punto 23 GUCE L 197/80)	Non è consentito l'uso dei coloranti indicati nella Decisione per questo criterio.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
24	Carrier (rigonfianti) alogenati per il poliestere (punto 24 GUCE L 197/81)	Non è consentito l'uso di carrier (rigonfianti) alogenati.	
25	Stampa (punto 25.1 GUCE L 197/81)	Le paste di stampa utilizzate non devono contenere più del 5 % di composti organici volatili come il white spirit.	
25	Stampa (punto 25.2 GUCE L 197/81)	Non è consentita la stampa a base di plastisol.	
26	Formaldeide (punto 26 GUCE L 197/81)	Il quantitativo di formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile contenuta nel tessuto finale non deve essere superiore a 20 ppm negli articoli per neonati e bambini di età inferiore ai 3 anni, a 30 ppm nei prodotti che entrano in contatto diretto con la pelle e 75 ppm per tutti gli altri prodotti.	
27	Scarichi idrici derivanti dal trattamento a umido (punto 27.1 GUCE L 197/81)	Le acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento a umido (ad eccezione dei siti per il lavaggio della lana sudicia e di quelli per la macerazione del lino) e scaricate nelle acque di superficie dopo trattamento (nel sito o all'esterno) devono presentare un COD, espresso come media annua, inferiore a 20 g/kg.	
27	Scarichi idrici derivanti dal trattamento a umido (punto 27.2 GUCE L 197/81)	Gli effluenti, qualora trattati nel sito e scaricati direttamente nelle acque di superficie, dovranno avere un pH compreso tra 6 e 9 (a meno che il pH delle acque di superficie si collochi al di fuori di questa fascia) e una temperatura inferiore a 40 °C (a meno che la temperatura delle acque di superficie sia superiore a tale valore).	
28	Ritardanti di fiamma (punto 28 GUCE L 197/81)	Nel prodotto possono essere utilizzati solo i ritardanti di fiamma chimicamente legati alla fibra polimerica o alla superficie della fibra (ritardanti di fiamma reattivi). Se ai ritardanti di fiamma utilizzati corrisponde una delle frasi R elencate nella Decisione per questo criterio, questi, al momento dell'applicazione dovrebbero cambiare di natura chimica in modo da non richiedere più una classificazione secondo le frasi di rischio. (Nel filato o nel tessuto può sussistere meno dello 0,1 % di ritardante di fiamma nella forma precedente all'applicazione.)	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
29	Finissaggi anti infeltrimento (punto 29 GUCE L 197/82)	Le sostanze o i preparati alogenati devono essere applicati solo ai nastri cardati di lana e alle alla lana sciolta sgrassata.	
30	Finissaggi dei tessuti (punto 30 GUCE L 197/82)	Non è consentito l'uso di sostanze o preparati di finissaggio contenenti più dello 0,1% in peso di sostanze cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle seguenti frasi di rischio indicate nella Decisione per questo criterio.	
31	Imbottiture (punto 31.1 GUCE L 197/83)	I materiali da imbottitura costituiti da fibre tessili devono soddisfare i criteri previsti per tali fibre (ai numeri da 1 a 9) ove applicabili.	
31	Imbottiture (punto 31.2 GUCE L 197/83)	I materiali da imbottitura devono soddisfare il criterio 11 relativo agli agenti biocidi o biostatici e il criterio 26 relativo alla formaldeide.	
31	Imbottiture (punto 31.3 GUCE L 197/83)	I detersivi e le altre sostanze chimiche usate per il lavaggio delle imbottiture (piumino, piume, fibre naturali o sintetiche) devono rispettare il criterio 14 relativo agli ausiliari chimici e il criterio 15, riguardante i detersivi, gli ammorbidenti e gli agenti complessanti.	
32	Rivestimenti,laminati e membrane (punto 32.1 GUCE L 197/83)	I prodotti in poliuretano devono soddisfare il criterio di cui al punto 3.1 relativo ai composti organostannici e il criterio di cui al punto 3.2 sull'emissione in atmosfera di diisocianati aromatici.	
32	Rivestimenti,laminati e membrane (punto 32.2 GUCE L 197/83)	I prodotti in poliuretano devono soddisfare il criterio di cui al punto 8.1 relativo ai composti organostannici e il criterio di cui al punto 8.2 sull'emissione nell'atmosfera di diisocianati aromatici.	
32	Rivestimenti,laminati e membrane (punto 32.3 GUCE L 197/83)	I rivestimenti, i laminati e le membrane non devono essere prodotti utilizzando plastificanti o solventi cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle frasi di rischio indicate nella Decisione per questo criterio.	
32	Rivestimenti,laminati e membrane (punto 32.4 GUCE L 197/83)	Le emissioni di COV nell'atmosfera non devono superare 10 g C/kg.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
33	Consumo di acqua e di energia (punto 33 GUCE L 197/84)	Il richiedente deve fornire informazioni concernenti il consumo d'acqua e di energia dei siti di fabbricazione che partecipano al trattamento ad umido.	
34	Variazioni delle dimensioni durante il lavaggio e l'asciugatura (punto 34 GUCE L 197/84)	Le variazioni delle dimensioni durante il lavaggio e l'asciugatura non devono superare: – più o meno 2% per le tende ed i tessili da arredamento sfoderabili e lavabili, – meno dell'8 % o più del 4% per altri prodotti tessuti e beni durevoli non tessuti, altri prodotti in maglia o articoli in spugna.	
35	Solidità delle tinte al lavaggio (punto 35 GUCE L 197/85)	La solidità delle tinte al lavaggio deve essere almeno di livello 3-4 per la degradazione e almeno di livello 3-4 per lo scarico.	
36	Solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino) (punto 36 GUCE L 197/85)	La solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino) deve essere almeno di livello 3-4 (degradazione e scarico). È tuttavia ammesso un livello 3 nel caso di tessuti con colori scuri (intensità di tinta >1/1) costituiti da lana rigenerata o contenenti più del 20% di seta.	
37	Solidità delle tinte allo sfregamento a umido (punto 37 GUCE L 197/85)	La solidità delle tinte allo sfregamento a umido deve essere almeno di livello 2-3. È tuttavia ammesso un livello 2 per il denim tinto con indaco.	
38	Solidità delle tinte allo sfregamento a secco (punto 38 GUCE L 197/85)	La solidità delle tinte allo sfregamento a secco deve essere almeno di livello 4. È tuttavia ammesso un livello 3-4 per il denim tinto con indaco.	
39	Solidità delle tinte alla luce (punto 39 GUCE L 197/85)	Per i tessuti da arredamento, le tende o i tendaggi, la solidità delle tinte alla luce deve essere almeno di livello 5, mentre per tutti gli altri prodotti deve essere almeno di livello 4. È ammesso un livello 4 per i tessuti da arredamento, le tende o i tendaggi di colore chiaro (intensità di tinta < 1/12) contenenti più del 20% di lana o altre fibre cheratiniche o più del 20% di seta o più del 20% di lino o altre fibre tessili liberiane.	
40	Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica (punto 40 GUCE L 197/86)	Nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica deve figurare il seguente testo: -incentivare l'uso di fibre sostenibili, -sostenibile e di elevata qualità, -uso limitato di sostanze pericolose.	



6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'azienda richiedente il marchio Ecolabel dovrà inviare la seguente documentazione generale e tecnica. Il tutto costituisce il Dossier che è valutato in fase d'istruttoria da ISPRA al fine di ottenere il marchio Ecolabel.

Documentazione generale

La documentazione generale è costituita da:

- **Domanda di richiesta del marchio Ecolabel** (vedi allegato A del "manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi");
- **Ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria** di 500 EURO effettuato sul c/c bancario dell'ISPRA 218550, presso l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005 03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R);
- **Certificato d'iscrizione nel registro delle imprese** attestante l'assetto societario alla data della domanda;
- **Copia delle eventuali certificazioni** (facoltativo) di garanzia della qualità aziendale (ISO 9000) e certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);

(vedi anche il "manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi" o alla pagina web: www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/).

Documentazione tecnica

La documentazione tecnica è costituita da:

- **Formulario tecnico**

Il formulario tecnico ha lo scopo di sintetizzare in un unico documento tutte le informazioni relative ai prodotti tessili in termini qualitativi e quantitativi degli ingredienti impiegati, del processo produttivo, dei criteri applicabili, dei valori da rispettare, dei risultati e dei rapporti di prova e del laboratorio che ha eseguito le prove.

Il formulario tecnico è specifico per ciascun gruppo di prodotto con riferimento alla Decisione della Commissione 2009/567/CE. Per ogni criterio, il richiedente deve indicare il riferimento degli allegati (es: numero del rapporto di prova o altri documenti aggiuntivi e Barrare la voce corrispondente) sotto la voce documenti da presentare. Il formulario deve essere datato e firmato dal rappresentante legale della società richiedente il marchio.





ISPRA

- **Dichiarazione**
Tutti i modelli (vedi - modelli di dichiarazioni da n°1 a 37) dovranno essere compilati e dove indicato firmati dal rappresentante legale (allegare fotocopia del documento di identità del rappresentante legale).
- **Rapporti di prova prestazionali**
Allegare tutti i rapporti di prova emessi dai laboratori utilizzati, con la relativa fotocopia dell'attestato di accreditamento del laboratorio. L'azienda è tenuta a verificare la validità dell'accREDITAMENTO dei laboratori. Inoltre, devono essere presentate delle dichiarazioni attestanti l'indipendenza della società richiedente dal laboratorio e viceversa.

L'intero dossier deve essere inviato al:

**COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT
SEZIONE ECOLABEL
c/o ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

per informazioni:

tel. 0650072434
fax 0650072439
e-mail: ecocom@isprambiente.it



**FORMULARIO TECNICO PER
PRODOTTI TESSILI**

Data

Firma del rappresentante legale



MODELLI DI DOCUMENTAZIONE



ISPRA

**DATI RIASSUNTIVI DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DELL'ECOLABEL**

Nome e Cognome del rappresentante legale:

.....
.....
.....

Nome e indirizzo dell'azienda:

.....
.....

Fabbricante Importatore

Altro (specificare)

Persona da contattare:Tel.....

Fax: Email:.....

Descrizione del prodotto

.....
.....
.....

Effettuato versamento intestato all'ISPRA sul C/C bancario 218550, presso
l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005
03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R) pari a 500 Euro.

SI NO

Laboratori utilizzati per test:

2.

1.

3.

COMPILAZIONE A CURA DI ISPRA

Numero dell'Istruttoria Data di presentazione

Responsabile dell'Istruttoria

Istruttoria sospesa il Motivo

Istruttoria ripresa il Istruttoria conclusa il

Esito : Positivo Negativo





ISPRA

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO	
Nomi commerciali del prodotto	
Fabbricante	Nome e Cognome: Tel: Fax: e-mail:
Distributore	Nome: Referente: Tel: Fax: e-mail:
Paesi dove viene venduto	
Questa è il prima richiesta di certificazione Ecolabel per questo prodotto? Se questa non è la prima richiesta di certificazione, indicare quando e dove è avvenuta la prima richiesta.	SI/NO
Indicare se la certificazione per lo stesso prodotto è risultata positiva sotto altri schemi di concessione di etichettatura ambientale: Nordic Scheme Blue Angel Canadian ALTRO	





ISPRA

2. DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

In qualità di richiedente dell'etichetta Ecolabel, il sottoscritto dichiara di aver letto il Regolamento del Consiglio 1980/2000 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario per il prodotto in questione e di aver letto il modello di contratto che verrà siglato tra il richiedente del marchio Ecolabel e l'Organismo Competente indicato nella Decisione della Commissione del 10 novembre 2000 n° 2000/729/CE.

Se la domanda per l'assegnazione del marchio Ecolabel avrà esito positivo, con la conseguente stipula del contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per il prodotto specificato, il sottoscritto dichiara che il prodotto sarà conforme con i criteri e le condizioni stabilite nel contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per l'intera durata del contratto.

Modifica del prodotto- posteriormente alla concessione del marchio ecolabel, l'azienda può modificare il prodotto purchè mantenga i criteri richiesti.

Il sottoscritto, concorda nel dovere di informare l'Organismo Competente di qualsiasi modifica apportata al prodotto, durante l'intero periodo di durata della licenza, prima di essere messo sul mercato. Dichiarando, inoltre, che, se necessario, verranno effettuate nuove prove sul prodotto che avrà subito una modificazione al fine di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel. Qualora i cambiamenti eseguiti sul prodotto non rispettassero i criteri Ecolabel, il prodotto non sarà immesso sul mercato con il marchio Ecolabel.

Firma del legale rappresentante

Data:

Nome:

Timbro della ditta



**3. ESCLUSIONE DI INFORMAZIONI NON APPROPRIATE O
DICHIARAZIONI PUBBLICITARIE NON APPROPRIATE**

Questa dichiarazione deve essere completata dal fabbricante.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto e le dichiarazioni pubblicitarie sono conformi alla Direttiva 84/450/CEE in riguardo alla pubblicità ingannevole.

Non verrà utilizzato nessun tipo di pubblicità o dichiarazione che possa ingannare il compratore del prodotto.

Il dossier contenente la documentazione dimostrante il rispetto dei criteri Ecolabel, include anche i documenti che giustificano la validità delle dichiarazioni, fatte sulla pubblicità del prodotto o sull'imballaggio del prodotto stesso, riguardanti gli aspetti ambientali.

Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
---	-------

Timbro della ditta





ISPRA

4. SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO

TIPO DI PRODOTTO (nome commerciale):

.....

.....

Articolo di abbigliamento Prodotto tessile per interni

Filato o tessuto

Barrare la voce corrispondente

UNITÀ FUNZIONALE

.....

.....

LINEA DI MODELLI / MODELLO

.....

.....

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INDICARE IL TIPO DI FIBRA/E CHE COSTITUISCONO IL PRODOTTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





ISPRA

5. PROCESSO PRODUTTIVO E CONTROLLO DI QUALITÀ

Devono essere descritte le diverse fasi del processo produttivo del prodotto, allegando la necessaria documentazione.

Descrizione sintetica del processo produttivo:

.....
.....
.....
.....
.....

PIANO DI CONTROLLO

Controllo	Procedura	Frequenza controlli

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

Nota: In tale scheda dovrà essere descritto, anche attraverso uno schema a blocchi, il/i processo/i di lavorazione. In particolare dovrà essere descritto un piano di controllo di qualità indicando le fasi di verifica del prodotto e la frequenza dei controlli, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta. Tale piano sarà finalizzato anche all'individuazione di punti di controllo per le eventuali attività di controllo eseguite dall'ISPRA.

Nota: "Inviare presso l'Istituto annualmente una dichiarazione con l'indicazione del numero di articoli Ecolabel venduti e il fatturato annuale. Tali dati dovranno essere forniti seguendo le "Statistical Units" riportate nell'allegato 7 del manuale del richiedente".



FIBRE TESSILI

1. Acrilico (punto 1.1 -1.2 GUCE L 197/72)

- 1) Il tenore residuo di acrilonitrile nelle fibre grezze che escono dagli impianti di produzione deve essere inferiore a 1,5 mg/kg.
- 2) La media annua delle emissioni di acrilonitrile nell'atmosfera (durante la polimerizzazione e fino all'ottenimento della soluzione pronta per la filatura) deve essere inferiore a 1 g/kg di fibra prodotta.

	REQUISITI	RISULTATI
Il tenore residuo di acrilonitrile	≤ 1,5 mg/kg	
La media annua delle emissioni di acrilonitrile nell'atmosfera	≤ 1 g/kg di fibra prodotta	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n°1)
allegato n°

2. Cotone e altre fibre di cellulosa naturali (compreso il kapok) (punto 2 GUCE L 197/73)

Le fibre di cotone e le altre fibre di cellulosa naturali (di seguito «cotone») non devono contenere (se la sensibilità del metodo di prova lo consente) più di 0,05 ppm di ciascuna delle seguenti sostanze:

	REQUISITI	RISULTATI
Aldrin	≤ 0,05 ppm	
Captafol	≤ 0,05 ppm	
Clordano	≤ 0,05 ppm	
DDT	≤ 0,05 ppm	
Dieldrin	≤ 0,05 ppm	
Endrin	≤ 0,05 ppm	
Eptacloro	≤ 0,05 ppm	
Esaclobenzene,	≤ 0,05 ppm	
Esaclorocicloesano (somma degli isomeri), 2,4,5-T	≤ 0,05 ppm	





ISPRA

Clordimeform	≤ 0,05 ppm	
Clorobenzilato	≤ 0,05 ppm	
Dinoseb e relativi sali	≤ 0,05 ppm	
Monocrotofos	≤ 0,05 ppm	
Pentaclorofenolo	≤ 0,05 ppm	
Toxafene	≤ 0,05 ppm	
Metamidofos	≤ 0,05 ppm	
Metilparathion	≤ 0,05 ppm	
Parathion	≤ 0,05 ppm	
Fosfamidone	≤ 0,05 ppm	

La prova deve essere effettuata su cotone grezzo, prima di qualsiasi trattamento a umido, per ogni lotto di cotone o due volte l'anno se si ricevono più di due lotti di cotone l'anno.

Il criterio non è applicabile nel caso in cui (indicare la voce applicabile al criterio):

- Più del 50 % del cotone contenuto nel prodotto proviene da colture biologiche o da colture in conversione, ossia quando un organismo indipendente ha certificato il rispetto dei requisiti di produzione ed ispezione di cui al regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.
- può essere documentata l'identità dei produttori di almeno il 75 % del cotone utilizzato nel prodotto finale e se viene presentata una dichiarazione degli stessi produttori attestante che nessuna delle sostanze sopracitate è stata impiegata nei campi o nelle piantagioni di cotone in cui è stato prodotto il cotone in questione o sul cotone stesso.
- in un prodotto almeno il 95% del cotone è di natura organica, ovvero, come certificato da un organismo indipendente, è stato prodotto conformemente alle prescrizioni di produzione e ispezione di cui al regolamento (CE) n. 834/2007, il richiedente può apporre la menzione «cotone organico» accanto al marchio di qualità ecologica. Se il cotone contenuto in un prodotto è, per una percentuale compresa tra 70 e 95%, di origine biologica, tale prodotto può recare la menzione «fabbricato con XY% di cotone biologico»).

Occorre utilizzare ogni anno almeno 3% di cotone biologico, la cui produzione è certificata conforme da un organismo indipendente alle prescrizioni in materia di produzione e controllo stabilite dal regolamento (CE) n. 834/2007.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n° 2-2.1-2.2)
allegato n°



**3. Elastan
(punto 3.1-3.2 GUCE L 197/73)**

- 1) Non devono essere usati composti organostannici.
- 2) La media annua delle emissioni in atmosfera di diisocianati aromatici durante la polimerizzazione e produzione di fibre, ivi comprese le emissioni fugitive misurate nelle tappe del processo nel corso delle quali avvengono, deve essere al valore sotto indicato:

	REQUISITI	RISULTATI
Diisocianati aromatici	≤ 5 mg/kg di fibra prodotta	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n°3)
allegato n°

**4. Lino e altre fibre tessili liberiane (comprese canapa, iuta, e ramiè)
(punto 4 GUCE L 197/74)**

Il lino e le altre fibre tessili liberiane non devono essere ottenuti mediante macerazione in acqua, a meno che le acque reflue derivanti da tale procedimento non siano trattate in modo tale da ridurre il fabbisogno chimico di ossigeno (Chemical Oxygen Demand – COD) o il carbonio organico totale (Total Organic Carbon – TOC) al di sotto dei seguenti valori:

	REQUISITI	RISULTATI
COD o TOC	< 75% per le fibre di canapa	
COD o TOC	< 95% per le fibre tessili liberiane	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°





ISPRA

**5. Lana sucida e altre fibre cheratiniche (comprese la lana di pecora, cammello, alpaca e capra)
(punto 5.1-5.2-5.3-5.4-5.5 GUCE L 197/74)**

1) Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare il valore sotto indicato:

	REQUISITI	RISULTATI
γ-esaclorocicloesano (lindano)	≤ 0,5 ppm	
α-esaclorocicloesano	≤ 0,5 ppm	
β-esaclorocicloesano	≤ 0,5 ppm	
δ-esaclorocicloesano	≤ 0,5 ppm	
Aldrin	≤ 0,5 ppm	
Dieldrin	≤ 0,5 ppm	
Endrin	≤ 0,5 ppm	
p,p'-DDT	≤ 0,5 ppm	
p,p'-DDD	≤ 0,5 ppm	

2) Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare il valore sotto indicato:

	REQUISITI	RISULTATI
Diazinone	≤ 2 ppm	
Propetamfos	≤ 2 ppm	
Clorfenvinfos	≤ 2 ppm	
Diclofention	≤ 2 ppm	
Clorpyrifos	≤ 2 ppm	
Fenclorfos	≤ 2 ppm	
Etion	≤ 2 ppm	
Pirimpos-metile	≤ 2 ppm	

3) Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare il valore sotto indicato:

	REQUISITI	RISULTATI
Cypermethrin	≤ 0,5 ppm	
Deltamethrin	≤ 0,5 ppm	
Fenvalerate	≤ 0,5 ppm	
Cyhalothrin	≤ 0,5 ppm	
Flumethrin	≤ 0,5 ppm	

4) Il contenuto totale complessivo delle seguenti sostanze non deve superare il valore sotto indicato:

	REQUISITI	RISULTATI
Diflubenzuron	≤ 2 ppm	
Triflumuron	≤ 2 ppm	
Dicyclanil	≤ 2 ppm	





ISPRA

La prova deve essere effettuata su lana grezza, prima di qualsiasi trattamento a umido, per ogni lotto di lana o due volte l'anno se si ricevono più di due lotti di cotone l'anno.

I requisiti di cui sopra (precisati ai punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 e considerati separatamente) non si applicano se può essere documentata l'identità degli allevatori che producono almeno il 75 % della lana o delle fibre cheratiniche in questione e se viene presentata una dichiarazione degli stessi attestante che nessuna delle sostanze sopracitate è stata impiegata nei campi o sugli animali in questione.

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°

Dichiarazione (rif. modello n°4)
allegato n°

5) Il COD degli effluenti del lavaggio della lana scaricati nelle fognature non deve superare i requisiti sotto indicati:

	REQUISITI	RISULTATI
Il COD degli effluenti del lavaggio della lana scaricati nelle fognature	< 60 g/kg	
Riduzione del COD	< 75%, espresso in media annua	
Il COD degli effluenti del lavaggio della lana trattati nel sito di produzione	< 45 g/kg	

Il pH degli effluenti scaricati nelle acque di superficie deve essere compreso tra 6 e 9 (a meno che il pH delle acque di superficie si collochi al di fuori di questa fascia) e la temperatura deve essere inferiore a 40 °C (a meno che la temperatura delle acque di superficie sia superiore a tale valore).

	REQUISITI	RISULTATI
pH	6-9	
Temperatura	40 °C	

L'impianto per il lavaggio della lana descrive in dettaglio il trattamento degli effluenti di lavaggio e controlla costantemente i livelli di COD.

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°





ISPRA

**6 Fibre di cellulosa artificiali (comprese viscosa, lyocell, acetato, cupro, triacetato)
(punto 6.1-6.2-6.3-6.4 GUCE L 197/74)**

	REQUISITI	RISULTATI
Il livello di AOX	< 250 ppm	
Tenore di zolfo per le fibre di viscosa (fibra in bava continua)	< 120 g/kg di fibra in bava continua prodotta	
Tenore di zolfo per le fibre di viscosa (fibra in fiocco prodotta)	< 30 g/kg di fibra in fiocco prodotta	
Lo scarico in acqua di zinco (per le fibre di viscosa)	<0,3 g/kg	
Tenore di rame (per le fibre di cupro)	<0,1 ppm	

Se i due tipi di fibra (in bava continua e in fiocco prodotta) sono prodotti nello stesso sito, le emissioni complessive non devono superare la corrispondente media ponderata.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n°5)
allegato n°

**7 Poliammide
(punto 7 GUCE L 197/75)**

La media annua delle emissioni nell'atmosfera di N₂O durante la produzione di monomeri non deve superare i valori sotto indicati:

	REQUISITI	RISULTATI
Emissioni di N₂O	<10 g/kg di fibra di poliammide 6 prodotta	
Emissioni di N₂O	<50 g/kg di fibra di poliammide 6.6 prodotta	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°



- Dichiarazione** (rif. modello n°6)
allegato n°

8 Poliestere
(punto 8.1-8.2 GUCE L 197/75)

Devono essere rispettati i seguenti criteri:

	REQUISITI	RISULTATI
Il contenuto di antimonio nelle fibre di poliestere	<260 ppm	
La media annua delle emissioni in atmosfera di composti organici volatili durante la polimerizzazione del poliestere	<1,2 g/kg di resina di poliestere prodotta	

Se non viene utilizzato antimonio, il richiedente può apporre la menzione «privo di antimonio» (o una menzione equivalente) accanto al marchio di qualità ecologica.

Per composto organico volatile si intende qualsiasi composto organico che a 293,15 K abbia una pressione di vapore pari o superiore a 0,01 kPa, o una volatilità equivalente in particolari condizioni d'uso.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n°7)
allegato n°

9 Polipropilenica
(punto 9 GUCE L 197/75)

Non devono essere usati pigmenti a base di piombo.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°8)
allegato n°

PROCESSI E SOSTANZE CHIMICHE

10 Ausiliari e prodotti di finissaggio per fibre e filati
(punto 10.1-10.2-10.3 GUCE L 197/75)

Devono essere rispettati i seguenti criteri applicabili alle fasi di produzione, compresa la produzione delle fibre.



	REQUISITI	RISULTATI
Imbozzimatura (tenendo conto della somma di ogni componente)	almeno 95% delle sostanze devono essere sufficientemente biodegradabile o essere riciclato	
Additivi per soluzioni di filatura, additivi per filatura e preparazioni per la filatura primaria (compresi gli oli per la cardatura, i prodotti per il finissaggio e i lubrificanti)	almeno 90% delle sostanze devono essere sufficientemente biodegradabile o eliminabile negli impianti di depurazione delle acque reflue	
Il tenore di idrocarburi policiclici aromatici (PAH) della parte di olio minerale contenuta in un prodotto	< 3,0 % in peso	

Questo criterio non si applica alle preparazioni per la filatura secondaria (lubrificanti per la filatura, condizionanti), agli oli per roccatura, orditura e ritorcitura, alle cere, agli oli per la lavorazione a maglia, agli oli di silicone e alle sostanze inorganiche. Occorre tenere conto della somma di ogni componente.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n°9)
allegato n°

11 Agenti biocidi o biostatici (punto 11 GUCE L 197/76)

Durante il trasporto o il deposito dei prodotti e dei semilavorati non devono essere usati clorofenoli (relativi sali ed esteri), PCB e composti organostannici.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°10)
allegato n°

12. Decolorazione o depigmentazione (punto 12 GUCE L 133/34)

Per la decolorazione o la depigmentazione non devono essere utilizzati sali dei metalli pesanti (ad eccezione del ferro) o formaldeide.

Documenti da presentare:



- Dichiarazione** (rif. modello n°11)
allegato n°

13. Ponderazione
(punto 13 GUCE L 197/77)

Nella carica di filati o tessuti non devono essere utilizzati composti del cerio.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°12)
allegato n°

14. Insieme delle sostanze e preparazioni chimiche
(punto 14 GUCE L 197/77)

Le seguenti sostanze non devono essere utilizzate né contenute in alcuna preparazione o formulazione impiegata: alchilfenoleossilati (APEO), alchilbenzene sulfonato lineare (LAS), cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DTDMAC), cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC), cloruro di di(sego idrogenato) dimetilammonio (DHTDMAC), etilendiammina tetracetato (EDTA) e dietilen-triamino-penta-acetato (DTPA).

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°13)
allegato n°

15. Detergenti, ammorbidenti, agenti complessanti
(punto 15 GUCE L 197/77)

In ciascun sito per il trattamento ad umido, almeno il 95% in peso dei detergenti, ammorbidenti e agenti complessanti utilizzati deve essere sufficientemente degradabile o eliminabile in impianti di trattamento delle acque reflue.

Fanno eccezione i tensioattivi contenuti nei detergenti e gli ammorbidenti utilizzati nei siti del trattamento a umido che infine devono essere biodegradabili in ambiente aerobico.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°14)
allegato n°

- Rapporto di prova**
allegato n°



**16. Agenti candeggianti: divieto degli agenti clorati
per il candeggio dei filati, dei tessuti e dei prodotti finali
(punto 16 GUCE L 197/77)**

Questo criterio non si applica alla produzione di fibre di cellulosa artificiali. (Cfr. criterio 6.1).

Dichiarazione (rif. modello n°15)
allegato n°

**17. Impurità nei coloranti: materia colorante (solubile o non solubile)
caratterizzata da affinità con la fibra
(punto 17 GUCE L 197/77)**

I livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non devono superare i seguenti valori:

Ag 100 ppm; As 50 ppm; Ba 100 ppm; Cd 20 ppm; Co 500 ppm; Cr 100 ppm; Cu 250 ppm; Fe 2500 ppm; Hg 4 ppm; Mn 1000 ppm; Ni 200 ppm; Pb 100 ppm; Se 20 ppm; Sb 50 ppm; Sn 250 ppm; Zn 1500 ppm.

Nel valutare il rispetto di questi valori, che si riferiscono esclusivamente alle impurità, non si deve tener conto dei metalli che fanno parte integrante della molecola del colorante (come nel caso dei coloranti a complesso metallico, di alcuni coloranti reattivi ecc.).

Documenti da presentare:

Dichiarazione (rif. modello n°16)
allegato n°

**18. Impurità nei pigmenti: materia colorante insolubile
caratterizzata da affinità con la fibra
(punto 18 GUCE L 197/77)**

I livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non devono superare i seguenti valori:
As 50 ppm; Ba 100 ppm, Cd 50 ppm; Cr 100 ppm; Hg 25 ppm; Pb 100 ppm; Se 100 ppm; Sb 250 ppm; Zn 1000 ppm.

Documenti da presentare:

Dichiarazione (rif. modello n°17)
allegato n°

**19. Tinture con mordenti al cromo
(punto 19 GUCE L 197/78)**

Non sono consentite tinture con mordenti al cromo.

Documenti da presentare:





ISPRA

Dichiarazione (rif. modello n°18)
allegato n°

**20. Coloranti a complesso metallico
(punto 20.1-20.2 GUCE L 197/78)**

1) Se vengono utilizzati coloranti a complesso metallico a base di rame, cromo, nickel devono essere rispettati i seguenti parametri:

	REQUISITI	RISULTATI
Lo scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue dei coloranti a complesso metallico (per la tintura delle fibre di cellulosa)	< 20%	
Lo scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue dei coloranti a complesso metallico (per tutti gli altri processi di tintura)	< 7%	

2) Lo scarico in acqua dopo il trattamento non deve superare i seguenti valori:

	REQUISITI	RISULTATI
Cu (fibra, filato o tessuto)	< 75 mg/kg	
Cr	< 50 mg/kg	
Ni	< 75 mg/kg	

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°

Dichiarazione (rif. modello n°19)
allegato n°

**21. Coloranti azoici
(punto 21 GUCE L 197/78)**

Non possono essere utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine ad una delle seguenti ammine aromatiche:

- 4-aminodiphenyl (92-67-1)
- Benzidine (92-87-5)
- 4-chloro-o-toluidine (95-69-2)





ISPRA

- 2-naphtylamine (91-59-8)
- o-amino-azotoluene (97-56-3)
- 2-amino-4-nitrotoluene (99-55-8)
- p-chloroaniline (106-47-8)
- 2,4-diaminoanisol (615-05-4)
- 4,4'-diaminodiphenylmethane (101-77-9)
- 3,3'-dichlorobenzidine (91-94-1)
- 3,3'-dimethoxybenzidine (119-90-4)
- 3,3'-dimethylbenzidine (119-93-7)
- 3,3'-dimethyl-4,4'-diaminodiphenylmethane (838-88-0)
- p-cresidine (120-71-8)
- 4,4'-oxydianiline (101-80-4)
- 4,4'-thiodianiline (139-65-1)
- o-toluidine (95-53-4)
- 2,4-diaminotoluene (95-80-7)
- 2,4,5-trimethylaniline (137-17-7)
- 4-aminoazobenzene (60-09-3)
- o-anisidine (90-04-0)
- 2,4-Xylidine
- 2,6-Xylidine

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°20)
allegato n°

**22. Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione
(punto 22.1-22.2 GUCE L 197/79)**

1) Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

- C.I. Rosso di base 9,
- C.I. Blu disperso 1,
- C.I. Rosso acido 26,
- C.I. Viola di base 14,
- C.I. Arancio disperso 11,
- C.I. Nero diretto 38,
- C.I. Nero diretto 6,
- C.I. Nero diretto 28,
- C.I. Nero diretto 3.

2) Non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti più dello 0,1% in peso di sostanze a cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle seguenti frasi di rischio:

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti)
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),





ISPRA

- R63 (possibile rischio di danni ai bambini)
 - R68 (possibilità di effetti irreversibili),
- di cui alla direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche.

Altrimenti si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. In questo caso non si possono aggiungere ai materiali grezzi sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H351, H350, H340, H350i, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°21)
allegato n°

23. Coloranti potenzialmente sensibilizzanti (punto 23 GUCE L 197/80)

Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

C.I. Disperse Blue 3 (C.I. 61 505)
C.I. Disperse Blue 7 (C.I. 62 500)
C.I. Disperse Blue 26 (C.I. 63 305)
C.I. Disperse Blue 35
C.I. Disperse Blue 102
C.I. Disperse Blue 106
C.I. Disperse Blue 124
C.I. Marrone disperso 1
C.I. Disperse Orange 1 (C.I. 11 080)
C.I. Disperse Orange 3 (C.I. 11 005)
C.I. Disperse Orange 37
C.I. Disperse Orange 76 (precedentemente denominato arancio 37)
C.I. Disperse Red 1 (C.I. 11 110)
C.I. Disperse Red 11 (C.I. 62 015)
C.I. Disperse Red 17 (C.I. 11 210)
C.I. Disperse Yellow 1 (C.I. 10 345)
C.I. Disperse Yellow 9 (C.I. 10 375)
C.I. Disperse Yellow 39
C.I. Disperse Yellow 49

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°22)
allegato n°



**24. Rigonfianti (carrier) alogenati per il poliestere
(punto 24 GUCE L 197/81)**

Non è consentito l'uso di rigonfianti (carrier) alogenati.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°23)
allegato n°

**25. Stampa
(punto 25.1-25.2 GUCE L 197/81)**

1) Le paste di stampa utilizzate non devono contenere più del 5% di composti organici volatili come il white spirit (per composto organico volatile si intende qualsiasi composto organico che a 293,15 K abbia una pressione di vapore pari o superiore a 0,01 kPa, o una volatilità equivalente in particolari condizioni d'uso).

2) Non è consentita la stampa a base di plastisol.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°24)
allegato n°

**26. Formaldeide
(punto 26 GUCE L 197/81)**

Il quantitativo di formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile contenuta nel tessuto finale non deve essere superare i valori sotto indicati:

	REQUISITI	RISULTATI
Formaldeide (negli articoli per neonati e bambini di età inferiore ai 3 anni)	≤ 20 ppm	
Formaldeide (nei prodotti che entrano in contatto diretto con la pelle)	≤ 30 ppm	
Formaldeide (per tutti gli altri prodotti)	≤ 75 ppm	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n°25)
allegato n°





ISPRA

**27. Scarichi idrici derivanti dal trattamento a umido
(punto 27.1-27.2 GUCE L 197/81)**

- 1) Le acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento a umido (ad eccezione dei siti per il lavaggio della lana e di quelli per la macerazione del lino) e scaricate nelle acque di superficie dopo trattamento (nel sito o all'esterno) devono presentare un COD, espresso come media annua, inferiore al valore indicato.

	REQUISITI	RISULTATI
Il COD delle acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento a umido	< 20 g/kg	

- 2) Gli effluenti, qualora trattati nel sito e scaricati direttamente nelle acque di superficie, dovranno rispettare il valore di pH sotto indicato (a meno che il pH delle acque di superficie si collochi al di fuori di questa fascia) e la temperatura indicata (a meno che la temperatura delle acque di superficie sia superiore a tale valore).

	REQUISITI	RISULTATI
pH	Tra 6 e 9	
Temperatura	< 40 °C	

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°

Dichiarazione (rif. modello n°26)
allegato n°

**28. Ritardanti di fiamma
(punto 28 GUCE L 197/81)**

Nel prodotto possono essere utilizzati solo i ritardanti di fiamma chimicamente legati alla fibra polimerica o alla superficie della fibra (ritardanti di fiamma reattivi). Se ai ritardanti di fiamma utilizzati corrisponde una delle frasi R elencate qui di seguito, questi al momento dell'applicazione dovrebbero cambiare di natura chimica in modo da non richiedere più una classificazione secondo le frasi di rischio. (Nel filato o nel tessuto può sussistere meno dello 0,1 % di ritardante di fiamma nella forma precedente all'applicazione.)

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici),
- R51 (tossico per gli organismi acquatici),





ISPRA

- R52 (nocivo per gli organismi acquatici),
- R53 (può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

come esposto nella direttiva 67/548/CEE.

Non si possono utilizzare i ritardanti di fiamma che sono semplicemente mescolati fisicamente alla fibra polimerica o ad un rivestimento tessile (ritardanti di fiamma aggiuntivi).

Altrimenti si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non si possono aggiungere ai materiali grezzi sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H351, H350, H340, H350i, H400, H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°27)
allegato n°

29. Finissaggi anti infeltrimento (punto 29 GUCE L 197/82)

Le sostanze o i preparati alogenati devono essere applicati solo ai nastri cardati di lana e alle alla lana sciolta sgrassata.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°28)
allegato n°

30. Finissaggi dei tessuti (punto 30 GUCE L 197/82)

Il termine «finissaggi» comprende tutti i trattamenti chimici o fisici che conferiscono alle stoffe tessili delle proprietà particolari come la morbidezza, l'impermeabilità, facilità di manutenzione.

Non è consentito l'uso di sostanze o preparati di finissaggio contenenti più dello 0,1 % in peso di sostanze cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle seguenti frasi di rischio: R40, R45, R46, R49, R50, R51, R52, R53, R60, R61, R62, R63, R68, secondo quanto stabilito dalla direttiva 67/548/CEE.

Altrimenti si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non si possono aggiungere ai materiali grezzi sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H351, H350, H340, H350i, H400,





ISPRA

H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°29)
allegato n°

31. Imbottiture
(punto 31.1-31.2-31.3 GUCE L 197/83)

- 1) I materiali da imbottitura costituiti da fibre tessili devono soddisfare i criteri previsti per tali fibre (ai numeri da 1 a 9) ove applicabili;
- 2) I materiali da imbottitura devono soddisfare il criterio 11 relativo agli agenti biocidi o biostatici e il criterio 26 relativo alla formaldeide;
- 3) I detergenti e le altre sostanze chimiche usate per il lavaggio delle imbottiture (piumino, piume, fibre naturali o sintetiche) devono rispettare il criterio 14 relativo agli ausiliari chimici e il criterio 15, riguardante i detergenti, gli ammorbidenti e gli agenti complessanti.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n°30)
allegato n°

32. Rivestimenti, laminati e membrane
(punto 32.1-32.2-32.3-32.4 GUCE L 197/83)

- 1) I prodotti in poliuretano devono soddisfare il criterio 3.1 relativo ai composti organostannici e il criterio 3.2 sull'emissione in atmosfera di diisocianati aromatici.
- 2) I prodotti in poliestere devono rispettare il criterio 8.1 relativo al contenuto di antimonio e il criterio 8.2 riguardante l'emissione di composti organici volatili durante la polimerizzazione.
- 3) I rivestimenti, i laminati e le membrane non devono essere prodotti utilizzando plastificanti o solventi cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle seguenti frasi di rischio: **R40 , R45, R46 , R49, R50, R51, R52, R53, R60, R61, R62, R63, R68** secondo quanto stabilito dalla direttiva 67/548/CEE..

Altrimenti si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non si possono aggiungere ai materiali grezzi sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H351, H350, H340, H350i, H400,





ISPRA

H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

4) Le emissioni di COV nell'atmosfera non devono superare 10 g C/kg.

Documenti da presentare:

Dichiarazione (rif. modello n°31)
allegato n°

33. Consumo di acqua e di energia (punto 33 GUCE L 197/84)

Il richiedente deve fornire informazioni concernenti il consumo d'acqua e di energia dei siti di fabbricazione che partecipano al trattamento ad umido.

Documenti da presentare:

Documentazione
allegato n°

CRITERI DI IDONEITÀ ALL'USO

34. Variazioni delle dimensioni durante il lavaggio e l'asciugatura (punto 34 GUCE L 197/84)

Le variazioni delle dimensioni durante il lavaggio e l'asciugatura non devono superare:

	REQUISITI	RISULTATI
Tende ed tessuti da arredamento sfoderabili e lavabili	2%	
Altri prodotti tessuti e beni durevoli non tessuti, altri prodotti in maglia o articoli in spugna.	< 8% e > 4%	

Questo criterio non si applica:

- alle fibre o ai filati,
- ai prodotti che recano ben visibile l'indicazione «lavare esclusivamente a secco» o un'indicazione equivalente (nella misura in cui è prassi che tali prodotti rechino un'indicazione di questo tipo),
- tessuti da arredamento che non sono sfoderabili né lavabili.

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°



**35. Solidità delle tinte al lavaggio
(punto 35 GUCE L 197/85)**

La solidità delle tinte al lavaggio deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
La solidità delle tinte al lavaggio- degradazione	≥ 3-4	
La solidità delle tinte al lavaggio- scarico	≥ 3-4	

Questo criterio non si applica ai prodotti che recano ben visibile l'indicazione «lavare esclusivamente a secco» o un'indicazione equivalente (nella misura in cui è prassi che tali prodotti rechino un'indicazione di questo tipo), ai capi bianchi o a quelli che non sono né colorati né stampati o ai tessuti da arredamento non lavabili.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

**36. Solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino)
(punto 36 GUCE L 197/85)**

La solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino) deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
La solidità delle tinte al sudore - degradazione	≥ 3-4	
La solidità delle tinte al sudore- scarico	≥ 3-4	

È tuttavia ammesso un livello 3 nel caso di tessuti con colori scuri (intensità di tinta > 1/1) costituiti da lana rigenerata o contenenti più del 20 % di seta.

Questo criterio non si applica ai prodotti bianchi, a quelli che non sono né colorati né stampati, ai tessuti da arredamento, alle tende o analoghi prodotti tessili per la decorazione di interni.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°





ISPRA

**37. Solidità delle tinte allo sfregamento a umido
(punto 37 GUCE L 197/85)**

La solidità delle tinte allo sfregamento a umido deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
La solidità delle tinte allo sfregamento a umido	≥ 2-3	

È tuttavia ammesso un livello 2 per il denim tinto con indaco.
Questo criterio non si applica ai prodotti bianchi e a quelli che non sono né colorati né stampati.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

**38. Solidità delle tinte allo sfregamento a secco
(punto 38 GUCE L 197/85)**

La solidità delle tinte allo sfregamento a secco deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
La solidità delle tinte allo sfregamento a secco	≥ 4	

È tuttavia ammesso un livello 3-4 per il denim tinto con indaco.
Questo criterio non si applica ai capi bianchi, a quelli che non sono né colorati né stampati, alle tende o ad analoghi prodotti tessili per la decorazione di interni.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

**39. Solidità delle tinte alla luce
(punto 39 GUCE L 197/85)**

La solidità delle tinte alla luce deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
La solidità delle tinte alla luce (per i tessuti da arredamento, le tende o i tendaggi)	> 5	
La solidità delle tinte alla luce (per altri prodotti)	> 4	





ISPRA

È ammesso un livello 4 per i tessuti da arredamento, le tende o i tendaggi di colore chiaro (intensità di tinta < 1/12) contenenti più del 20 % di lana o altre fibre cheratiniche o più del 20% di seta o più del 20% di lino o altre fibre tessili liberiane.

Questo requisito non si applica alle fodere e coperture per materassi o alla biancheria intima.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

**40. Informazioni presenti sul marchio di qualità ecologica
(punto 40 GUCE L 197/86)**

Nel secondo riquadro del marchio deve figurare il seguente testo:

- incentivare l'uso di fibre sostenibili,
- sostenibile e di elevata qualità,
- uso limitato di sostanze pericolose.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n°32)
allegato n°





ISPRA

**Modelli di documentazione da compilare da parte del
richiedente per il Marchio Ecolabel
per prodotti tessili**



1. ACRILICO	
Questa dichiarazione deve essere completata solo nel caso in cui il prodotto sia costituito da acrilico. Allegare una documentazione dettagliata e/o rapporti di prova.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara che la media annua delle emissioni di acrilonitrile nell'atmosfera (durante la polimerizzazione e fino all'ottenimento della soluzione pronta per la filatura) non supera 1 g/kg di fibra prodotta.	
Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	
Timbro della ditta	



2. COTONE BIOLOGICO

Questa dichiarazione deve essere completata solo nel caso in cui il prodotto sia costituito da almeno il 50% di cotone biologico. Allegare le dichiarazioni dei fornitori, i certificati che identificano il cotone utilizzato come "cotone biologico".

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il prodotto rispetta i seguenti requisiti:

Il cotone fornito da.....(2) che rappresenta il.....% del contenuto del prodotto, viene prodotto da colturein conformità ai requisiti di produzione e di ispezione elencati nel regolamento del Consiglio 834/2007, come testimoniato dal certificato rilasciato da(3)

Se almeno il 95% del cotone è di natura organica, ovvero, come certificato da un organismo indipendente, è stato prodotto conformemente alle prescrizioni di produzione e ispezione di cui al regolamento (CE) n. 834/2007, apporrò la menzione "cotone organico" accanto al marchio di qualità ecologica.:

Si **No**

Se il cotone contenuto nel prodotto è, per una percentuale compresa tra 70 e 95 %, di origine biologica, apporrò la menzione «fabbricato con XY % di cotone biologico» accanto al marchio di qualità ecologica.:

Si **No**

(1) nome del fornitore del cotone

(2) indicare se è una coltura biologica o in conversione

(3) nome dell'organismo indipendente che ha rilasciato il certificato

Barrare la voce corrispondente

Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
---	-------

Timbro della ditta



2.1 COTONE

Questa dichiarazione deve essere completata solo nel caso in cui possa essere documentata l'identità dei produttori di almeno il 75% del cotone utilizzato nel prodotto finale. Allegare le dichiarazioni dei fornitori.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che per il prodotto sono stati identificati il 75% dei produttori del cotone utilizzato. Tali fornitori sono:

1.% cotone
2.% cotone
3.% cotone
4.% cotone

Il sottoscritto dichiara inoltre che il criterio è rispettato come indicato nelle dichiarazioni dei suddetti produttori attestanti che nessuna delle sostanze indicate nella Decisione della Commissione 2009/567/CE è stata impiegata nei campi o nelle piantagioni di cotone in cui è stato prodotto il cotone in questione o sul cotone stesso.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



2.2 COTONE	
Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
<p>Il sottoscritto dichiara di utilizzare ogni anno almeno il 3 % di cotone biologico, la cui produzione è certificata conforme da un organismo indipendente alle prescrizioni in materia di produzione e controllo stabilite dal regolamento (CE) n. 834/2007, per la produzione totale di tessuti recanti il marchio di qualità ecologica .</p>	
Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	



3. ELASTAN	
Questa dichiarazione deve essere completata solo nel caso in cui il prodotto è costituito da elastan. Allegare le dichiarazioni dei fornitori.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
<p>Il sottoscritto dichiara che non sono stati usati composti organostannici. Inoltre, la media annua delle emissioni in atmosfera di diisocianati aromatici durante la polimerizzazione e la filatura è pari a..... mg/kg di fibra prodotta.</p> <p><input type="checkbox"/> Se diverso specificare:..... </p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente</p>	
Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta 	



4. LANA SUCIDA E ALTRE FIBRE CHERATINICHE

Questa dichiarazione deve essere completata solo nel caso in cui possa essere documentata l'identità degli allevatori che producono almeno il 75% della lana o delle fibre cheratiniche in questione e se viene presentata una dichiarazione degli stessi attestante che nessuna delle sostanze sopracitate è stata impiegata nei campi o sugli animali in questione.. Allegare le dichiarazioni dei fornitori.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che per il criterio 5 (GUCE L 197/74) non è stato necessario effettuare i test in quanto sono stati identificati il 75% degli allevatori della lana.

Gli allevatori sono:

1.% lana
2.% lana
3.% lana
4.% lana

Si allega alla presente le dichiarazioni dei sopracitati allevatori che attestano il non utilizzo delle sostanze indicate nella Decisione della Commissione 2009/567/CE (criterio 5.1, 5.2, 5.3, 5.4) nei campi o sugli animali in questione.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



5. FIBRE DI CELLULOSA ARTIFICIALI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente. Allegare la documentazione e/o i rapporti di prova.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto rispetta i seguenti criteri:

- criterio 6.2 GUCE L 197/75 (solo per le fibre di viscosa)
- criterio 6.3 GUCE L 197/75 (solo per le fibre di viscosa)
- criterio 6.4 GUCE L 197/75 (solo per le fibre di cupro)

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



6. POLIAMMIDE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente. Allegare la documentazione e/o i rapporti di prova.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto rispetta il criterio 7 GUCE L 197/75.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



7. POLIESTERE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.
Allegare la documentazione e/o i rapporti di prova.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara quanto segue:

- Il contenuto di antimonio nelle fibre di poliestere non supera 260 ppm
- non è stato utilizzato antimonio (Se non viene utilizzato antimonio, il richiedente può apporre la menzione «privo di antimonio» (o una menzione equivalente) accanto al marchio di qualità ecologica.).

Inoltre il prodotto è conforme al criterio 8.2 GUCE L 197/75.

Barrare la voce corrispondente

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



8. POLIPROPILENE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che per il prodotto non sono stati utilizzati pigmenti a base di piombo.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



**9. AUSILIARI E PRODOTTI
DI FINISSAGGIO PER FIBRE E FILATI**

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente. Allegare le schede di sicurezza, schede informative sul prodotto, un elenco degli additivi e delle preparazioni utilizzate.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto è conforme ai criteri 10.1, 10.2, 10.3 GUCE L 197/76

Barrare la voce corrispondente

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



10. AGENTI BIOCIDI O BIOSTATICI	
Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
<p>Il sottoscritto dichiara che durante il trasporto o il deposito dei prodotti e dei semilavorati non sono stati utilizzati clorofenoli (relativi sali ed esteri), PCB e composti organostannici.</p> <p>Inoltre, gli agenti biocidi o biostatici non sono stati applicati sul filato, sul tessuto e sul prodotto finito.</p> <p><input type="checkbox"/> Se diverso specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente</p>	
<p>Firma.....</p> <p>Nome..... (lettere maiuscole)</p>	<p>Data:</p>
<p>Timbro della ditta</p>	



11. DECOLORAZIONE O DEPIGMENTAZIONE	
Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara che per la decolorazione o la depigmentazione non sono stati utilizzati sali dei metalli pesanti (ad eccezione del ferro) o formaldeide.	
<input type="checkbox"/> Se diverso specificare:	
<input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente	
Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	



12. PONDERAZIONE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che nella carica di filati o tessuti non sono stati utilizzati composti del cerio.

Se diverso specificare:.....

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



13. INSIEME DELLE SOSTANZE E PREPARAZIONI CHIMICHE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che le seguenti sostanze:
 alchilfenoletossilati (APEO), alchilbenzene sulfonato lineare (LAS), cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DTDMAC), cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC), cloruro di di(sego idrogenato) dimetilammonio (DHTDMAC), etilendiammina tetracetato (EDTA) e dietilen-triamino-penta-acetato (DTPA). non sono state utilizzate, né sono contenute in alcuna preparazione né formulazione impiegata

Se diverso specificare:.....

Barrare la voce corrispondente

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



14. DETERGENTI, AMMORBIDENTI E AGENTI COMPLESSANTI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto rispetta il criterio 15 GUCE L 197/77.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	
Timbro della ditta	



15. AGENTI CANDEGGIANTI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.
Questo criterio non si applica alla produzione di fibre di cellulosa artificiali. (Cfr. criterio 6.1).

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che per il prodotto non sono stati utilizzati di agenti candeggianti clorati per il candeggio dei filati, dei tessuti e dei prodotti finali.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



16. IMPURITÀ NEI COLORANTI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati per il prodotto non superano i seguenti valori:

- Ag 100 ppm;
- As 50 ppm;
- Ba 100 ppm;
- Cd 20 ppm;
- Co 500 ppm;
- Cr 100 ppm;
- Cu 250 ppm;
- Fe 2500 ppm;
- Hg 4 ppm;
- Mn 1 000 ppm;
- Ni 200 ppm;
- Pb 100 ppm;
- Se 20 ppm;
- Sb 50 ppm;
- Sn 250 ppm;
- Zn 1500 ppm.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



17. IMPURITÀ NEI PIGMENTI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati per il prodotto non superano i seguenti valori:

- As 50 ppm;
- Ba 100 ppm;
- Cd 50 ppm;
- Cr 100 ppm;
- Hg 25 ppm;
- Pb 100 ppm;
- Se 100 ppm;
- Sb 250 ppm;
- Zn 1 000 ppm.

Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	



18. TINTURE CON MORDENTI AL CROMO	
Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara che non sono state utilizzate tinture con mordenti al cromo.	
Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	
Timbro della ditta	



19. COLORANTI A COMPLESSO METALLICO

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono state utilizzate le sostanze indicate nel criterio 20 GUCE L 197/78.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



20. COLORANTI AZOICI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto è conforme al criterio 21 GUCE L 197/78.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



**21 . COLORANTI CANCEROGENI,
MUTAGENI O TOSSICI PER LA RIPRODUZIONE**

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara quanto segue:

- non sono stati utilizzati i coloranti indicati nel criterio 22.1 GUCE L 197/79;
- non sono state utilizzate sostanze o preparati coloranti contenenti più dello 0,1 % in peso di sostanze a cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle seguenti frasi di rischio indicate nel criterio 22.2 GUCE L 197/79.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	
Timbro della ditta	



22. COLORANTI POTENZIALMENTE SENSIBILIZZANTI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono stati utilizzati i coloranti indicati nel criterio 23 GUCE L 197/80.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



23. CARRIER (RIGONFIANTI) ALOGENATI PER IL POLIESTERE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono stati utilizzati carrier (rigonfianti) alogenati.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



24. STAMPA

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono state effettuate stampe come richiesto nel criterio 25 GUCE L197/81

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



25 . FORMALDEIDE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono stati applicati prodotti contenenti formaldeide.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



26 . SCARICHI IDRICI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO A UMIDO

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto è conforme al criterio 27 GUCE L 197/81.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



27. RITARDANTI DI FIAMMA	
Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara che non sono stati utilizzati ritardanti di fiamma.	
Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	
Timbro della ditta	



28. FINISSAGGI ANTI INFELTRIMENTO

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono state usate e sostanze sostanze o i preparati alogenati

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



29. FINISSAGGI DEI TESSUTI

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono state utilizzate sostanze o preparati di finissaggio contenenti più dello 0,1 % in peso di sostanze cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle frasi di rischio elencate nella Decisione per questo criterio.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



30. IMBOTTITURE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente. Allegare i rapporti di prova e tutta la documentazione necessaria.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

I materiali da imbottitura sono costituiti dalle seguenti fibre tessili:

- Acrilico e soddisfano il criterio 1 GUCE L 197/72
- Cotone e altre fibre di cellulosa naturali e soddisfano il criterio 2 GUCE L 197/73
- Elestan e soddisfano il criterio 3 GUCE L 197/73
- Lino e soddisfano il criterio 4 GUCE L 197/73
- Lana sucida e soddisfano il criterio 5 GUCE L 197/73
- Fibre di cellulosa artificiale e soddisfano il criterio 6 GUCE L 197/73
- Poliammide e soddisfano il criterio 7 GUCE L 197/74
- Poliestere e soddisfano il criterio 8 GUCE L 197/74
- Polipropilenica e soddisfano il criterio 9 GUCE L 197/74

- I materiali da imbottitura inoltre soddisfano il criterio 11 relativo agli agenti biocidi o biostatici e il criterio 26 relativo alla formaldeide.

- I detergenti e le altre sostanze chimiche usate per il lavaggio delle imbottiture (piumino, piume, fibre naturali o sintetiche) sono conformi al criterio 14 relativo agli ausiliari chimici e al criterio 15, riguardante i detergenti, gli ammorbidenti e gli agenti complessati

Barrare la voce corrispondente

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



31. RIVESTIMENTI, LAMINATI E MEMBRANE

Questa dichiarazione deve essere completata dal richiedente. Allegare i rapporti di prova e tutta la documentazione necessaria.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara quanto segue:

- I prodotti in poliuretano soddisfano il criterio 3.1 relativo ai composti organostannici e il criterio 3.2 sull'emissione in atmosfera di diisocianati aromatici.
- I prodotti in poliestere sono conformi con il criterio 8.1 relativo al contenuto di antimonio e il criterio 8.2 sull'emissione nell'atmosfera di COV.
- Le emissioni di COV nell'atmosfera non devono superare 10 g C/kg.
- Non sono stati utilizzati i plastificanti o i solventi cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle frasi di rischio elencate nella Decisione per questo criterio.

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



32. INFORMAZIONI CHE DEVONO FIGURARE SUL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA	
Questa dichiarazione deve essere compilata dall'azienda richiedente.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara che nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica contiene il seguente testo: (inserire il testo):	
II MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA DELL'UNIONE EUROPEA	<p>incentivare l'uso di fibre sostenibili</p> <p>sostenibile e di elevata qualità</p> <p>uso limitato di sostanze pericolose.</p>
	
Attribuito a beni e servizi che soddisfano i requisiti ambientali del sistema dell'EU di marchio di qualità ecologica	
Numero di registrazione *****	
Firma..... Nome (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	





ISPRA

ALLEGATO A: Lista dei laboratori accreditati per prodotti tessili

Laboratorio	Contatti
Centro Servizi Calza Srl	Via Giotto, 5 46042 Castel Goffredo (MN) Tel 0376779712 Fax 0376779715 Mail ciesseci@centroservizicalza.it
Centro Tessile cotoniero e abbigliamento	Piazza S. Anna, 2 21052 Busto Arsizio (VA) Tel 0331 696711 Fax 0331 680056 Mail info@centrocot.it
Centro Tessile Serico S.p.A. consortile	Via Castelnuovo, 3 22100 CO Tel 0313312111 Fax 0313312180 Mail mailbox@textilecomo.com
Ecol Studio S.r.l.	Via dei Bichi, 293 55100 Lucca Tel 0583 40011 Fax 0583400300 Mail info@ecolstudio.it
Laboratorio analisi prove e ricerche I.T.I.S. - Tullio Buzzi	Viale della Repubblica, 9 59100 Prato Tel 0574 589887 Fax 0574 589890 Mail info@buzzilab.it
Laboratorio di analisi, prove e ricerche tessili di P. Brachi	Via Fonda di Mezzana, 61 L 59100 Prato Tel 0574 591343 Fax 0574 593975 Mail brachi@brachi.it

La lista aggiornata dei laboratori accreditati è presente sul sito dell'ISPRA all'indirizzo:
http://www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Laboratori_accreditati/



MODELLI DI DOCUMENTAZIONE